

Roma, 12 novembre 2009

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL  
Alle lavoratrici ed ai lavoratori del Ministero

**MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA**

**IL DECRETO LEGISLATIVO 150/09**

**OVVERO**

**LA CONTRORIFORMA BRUNETTA**

**Sta per entrare in vigore il decreto Brunetta.**

Le critiche e la contrarietà della FP CGIL al Decreto riguardano sia il merito che il metodo adoperati per raggiungere i veri obiettivi che Governo e Ministro si propongono:

- 1. tornare a gestire con le leggi il lavoro pubblico;**
- 2. annullare il valore dei contratti di lavoro;**
- 3. ridurre al silenzio le rappresentanze sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori.**

E questo, tentando di far passare il decreto come strumento necessario per fornire maggiore efficacia ed efficienza al servizio pubblico, **mentre di fatto si sancisce il ritorno del primato della politica nella gestione dei diritti del lavoro in tutte le Pubbliche Amministrazioni.**

Vi sono moltissimi aspetti negativi nei contenuti di questa norma. **Eccone alcuni:**

- **mortifica i dipendenti pubblici:**
  - impoverendo le buste paga dei lavoratori pubblici già dipinti, in una logica punitiva, come fannulloni e/o parassiti;
  - aumentando la discrezionalità dei dirigenti che decideranno, senza contrattazione dei criteri, su premi e meriti (ancor peggio del vecchio fondino);
  - introducendo per legge strumenti di valutazione del personale unilaterali che prevedano a priori che il 25% del personale non abbia diritto a quote di salario legate alla produttività;
  - impedendo di fatto le progressioni economiche e i passaggi di area per il personale interno;
  - inasprendo i procedimenti disciplinari in chiave fortemente punitiva;
  - criminalizzando la malattia e annunciando l'estensione delle fasce orarie per le visite fiscali;
  - prevedendo il licenziamento per il rifiuto al trasferimento non volontario.
- **mortifica le relazioni sindacali:**
  - esigendo l'adeguamento alla legge di tutti i contratti di lavoro anche precedenti che non recepiscano le nuove norme;
  - eliminando la contrattazione sulla distribuzione delle risorse del FUA e sull'organizzazione del lavoro, sostituita dal potere unilaterale dell'amministrazione;
  - annullando sostanzialmente l'autonomia contrattuale delle RSU;

**E potremmo continuare, ma, quello che ci appare più grave è che l'applicazione di questa norma è destinata a peggiorare i servizi pubblici forniti al Paese.**

**Invece di risolvere i veri problemi delle Amministrazioni si fa arretrare, insieme ai diritti dei lavoratori, il diritto di tutti a servizi pubblici adeguati, a partire da quelli costituzionalmente garantiti (istruzione, giustizia, salute e previdenza).**

**Respingere il decreto Brunetta non vuol dire che nel settore pubblico non siano necessari cambiamenti.**

Da sempre, come FP CGIL, sosteniamo che il lavoro pubblico va migliorato per fornire un servizio più efficiente ai cittadini, ma che la strada per raggiungere tale obiettivo è quella del **confronto con le Organizzazioni Sindacali che attraverso i contratti di lavoro consenta la condivisione delle scelte effettuate da parte del personale coinvolto.**

Da tempo, come FP CGIL MIUR, chiediamo interventi che potrebbero migliorare il servizio:

- **maggiore e costante attenzione all'organizzazione del lavoro,**
- **nuove assunzioni ed eliminazione del blocco del turn over che da decenni falcia gli organici, reperimento di risorse economiche e di strumenti efficaci di lavoro,**
- **un piano di formazione ed aggiornamento del personale adeguato agli obiettivi, semplificazione e trasparenza della normativa spesso farraginosa, contraddittoria ed emanata a ridosso delle scadenze.**

**Tutte cose di cui questa Legge non si preoccupa!!**

Se, poi, consideriamo anche:

- l'assenza in finanziaria delle risorse economiche necessarie per un rinnovo dignitoso dei Contratti di lavoro (nella Finanziaria, infatti, e' prevista la sola indennità di vacanza contrattuale),
- l'assenza di adeguate politiche di contrasto alla crisi economica in atto che per ora ha prodotto nei settori privati la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro e la chiusura di tantissime aziende,

comprendiamo, anche, come **l'atteggiamento di questo Governo sia fortemente punitivo non solo nei confronti del "pubblico" ma verso tutto il mondo del lavoro dipendente senza distinzioni.**

**Per questi motivi riteniamo importante partecipare a tutte le iniziative che la CGIL STA PREDISPONENDO PER DARE UNA FERMA RISPOSTA ALLA LOGICA PUNITIVA IMPOSTA DAL GOVERNO E DAL MINISTRO BRUNETTA.**

**ECCO PERCHE' SAREMO IN PIAZZA IL 14 NOVEMBRE INSIEME ALLA CGIL E A TUTTI I LAVORATORI DEI SETTORI PRIVATI.**

**FP CGIL MIUR  
Angelo Boccuni**

